

**ORIGINALE****IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE****Città di Trani***Medaglia d'Argento al Merito Civile*

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio ComunaleArgomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 28 / 3 / 2019

N. <u>45</u> del Reg. Data: <u>28 / 3 / 2019</u>	Oggetto: Mozione recante nuove determinazioni in ordine alla emergenza della Sanità Pubblica della Città.
---	--

L'anno duemiladiciannove , il giorno 28 del mese di marzo , alle ore 18,00

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del

Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblicadi prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrantecon l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo LazzaroAll'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 22,20 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come

appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Laurora Carlo		x
4) Tomasicchio Emanuele	x	
5) Ferrante Fabrizio		x
6) Avantario Carlo	x	
7) Cormio Patrizia	x	
8) Marinaro Giacomo	x	
9) De Laurentis Domenico	x	
10) Ventura Nicola	x	
11) Nenna Marina	x	
12) Amoruso Leo	x	
13) Cornacchia Irene		x
14) Barresi Anna Maria	x	
15) Di Tondo Diego	x	
16) Zitoli Francesca	x	
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro		x
19) Loconte Giovanni	x	
20) Capone Luciana		x
21) Laurora Francesco		x
22) Briguglio Domenico	x	
23) Cirillo Luigi	x	
24) Lops Michele	x	
25) Di Lernia Luisa	x	
26) Branà Vito	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

Il Presidente Ferrante enuncia l'argomento iscritto al punto 2 dell'o.d.g. avente per oggetto: **”Mozione: Richiesta di revoca del protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Trani e la A.S.L. BT del 10/8/2016. Mozione urgente.”** e cede la parola al Consigliere Procacci che illustra la mozione.

Il Presidente Ferrante si allontana e prende le funzioni di Presidente la Consigliera Merra, sono le ore 20,22.

Interviene il Consigliere Tomasicchio che chiede una sospensione di 10 minuti per approfondire l'argomento.

Entra l'Assessore Di Lernia Cecilia sono le ore 20,30.

Prendono la parola i Consiglieri: Amoruso, Briguglio, Corrado, Cinquepalmi e De Toma che si dichiarano favorevoli alla sospensione.

Entra l'Assessore Ciliento sono le ore 20,40.

La Vice Presidente Merra, a questo punto sospende la seduta per dieci minuti, sono le ore 20,45.

Alla ripresa la Merra esegue l'appello che riporta 24 presenze.

Prende la parola il Consigliere Tomasicchio che illustra un emendamento che integra la mozione presentata, e che tutti i Consiglieri hanno sottoscritto.

La Vice Presidente, poiché non ci sono altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di emendamento della mozione emendata, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.24
Voti favorevoli: n.24 (Bottaro – Tomasicchio – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna - Amoruso – Barresi - Di Tondo - Zitoli – Loconte - Briguglio – Cirillo – Lops – Di Lernia – Branà - Merra – Corrado – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

L'emendamento viene approvato.

La Vice Presidente pone in votazione, la mozione così come emendata, che riporta il seguente risultato:

Voti favorevoli: n.24 (Bottaro – Tomasicchio – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna - Amoruso – Barresi - Di Tondo - Zitoli – Loconte - Briguglio – Cirillo – Lops – Di Lernia – Branà - Merra – Corrado – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

Con la stessa votazione la mozione è resa immediatamente eseguibile.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Vista la seguente mozione riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico – amministrativo indirizzata al Consiglio Comunale espressa nella forma di proposta di delibera:

I sottoscritti Dott. Cataldo Procacci e Avv. Maria Grazia Cinquepalmi, Consiglieri Comunali del movimento “Trani#ACapo”, nell'espletamento delle loro funzioni consiliari, evidenziano quanto segue

VISTO E RICHIAMATO l'art. 25 c. 6 del Regolamento Comunale del Comune di Trani sul funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 10/6/2016 dal Sindaco del Comune di Trani, Avv. Amedeo Bottaro, dal Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano e dal Direttore Generale dell'Asl BT Dott. Ottavio Narracci, disciplinante il riordino della rete ospedaliera ed in particolare le condizioni ivi inserite che contemplano per il territorio ricadente nell'ambito delle città di Bisceglie e Trani, la presenza di un Ospedale di Base nel Comune di Bisceglie, determinando così il definitivo superamento del presidio Ospedaliero di Trani;

PRESO E DATO ATTO che il Protocollo d'Intesa si compone di cinque parti:

la prima parte contempla la creazione del PTA presso l'ex Ospedale di Trani; la seconda parte contempla la creazione della Cittadella socio sanitaria presso l'ex Ospedaletto di Trani; la terza parte prevede l'integrazione delle infrastrutture a disposizione dell'ASL BT sul territorio cittadino in forza di una sinergia con l'Amministrazione comunale;

PRECISATO che nella legislazione in materia di atti e procedimenti amministrativi non è disciplinato in nessuna fonte normativa l'Istituto del Protocollo d'Intesa che, nella prassi è definito un documento legale che descrive un accordo tra enti pubblici ed esprime una convergenza di interessi fra le parti indicando una comune linea d'azione prestabilita;

RITENUTO che con la sottoscrizione del succitato Protocollo d'Intesa, le parti hanno inteso definire le linee guida al fine di assicurare una maggiore compattezza alle decisioni da assumere ed attuare in un settore di rilevante importanza per la salute della collettività, qual è appunto il riordino della rete ospedaliera;

CONSIDERATO che il Protocollo d'Intesa nella terza parte prevede che l'Amministrazione comunale, nella persona del Sindaco, trasferisca alla Direzione Generale dell'ASL BT l'edificio ex Ospedale degli Agostiniani sito in Piazza Gradenico e una parte dell'immobile della ex Casa di Riposo Vittorio Emanuele consistente nel terreno retrostante e/o in una o più aree dell'immobile storico alla Direzione generale della Asl BT;

CONSTATATO che la volontà del Sindaco in ordine al trasferimento degli immobili comunali sopra indicati deve necessariamente essere fatta propria dal Consiglio Comunale e che la Chiesa dei Cappuccini con l'annessa Casa di Riposo Vittorio Emanuele, sin dall'anno 1920 non è di proprietà del Comune di Trani in forza

dell'atto di cessione gratuita formalizzato dal Comune di Trani in data 29/3/1920 rep. 9192 (trascrizione n. 12228).

Premesso:

- *che la città di Trani è stata ingiustamente privata delle più elementari strutture di Sanità Pubblica;*
- *che, in ragione di ciò, sono state adottate una serie di iniziative tese a recuperare almeno in parte le disponibilità di strutture a ciò preposte;*
- *che, in particolare, si è proceduto alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa il 10 agosto 2016 e dall'adozione della delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 17 maggio 2018;*
- *che, più nel dettaglio, il Consiglio Comunale riscontra un essenziale mancato rispetto degli impegni assunti dagli altri sottoscrittori del Protocollo e, quel che più conta, un altrettanto essenziale omesso riscontro di A.S.L. BT e Regione Puglia rispetto alla precisa e accurata istanza deliberata il 17 maggio 2018;*
- *che le richieste contenute nella predetta delibera di Consiglio Comunale numero 65/2018 rivestono fondamentale importanza per l'intera cittadinanza (parliamo della richiesta di mantenimento di apertura h24 del Pronto Soccorso) e costituiscono presupposto ineludibile per la prosecuzione di ogni e qualsivoglia ipotesi di accordo e/o collaborazione tra città di Trani e A.S.L. BAT e Regione Puglia;*
- *che, pertanto, è volontà dell'intero Consiglio Comunale di sospendere ogni sua ulteriore determinazione sul complessivo argomento della Sanità Pubblica a Trani, ivi compreso il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 agosto 2016 fino a completo e positivo riscontro da parte di Regione Puglia e A.S.L. BAT rispetto a quanto all'unanimità richiesto, (inc.) la deliberazione di Consiglio Comunale del 17 maggio 2018. Tanto premesso e considerato, il Consiglio Comunale*

Con la votazione in premessa riportata;



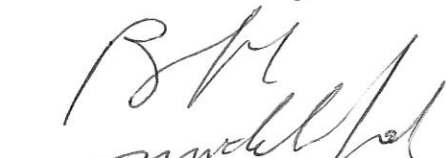



D E L I B E R A

1. *Di sospendere ogni sua ulteriore determinazione in merito al contenuto del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 agosto 2016 sino ad esauriente e positivo riscontro da parte di Regione Puglia e A.S.L. BAT rispetto a quanto proposto e richiesto con la delibera C.C. n. 65 del 17 maggio 2018;*
2. *Di dare preciso mandato al Sindaco per l'esecuzione degli atti connessi alla presente deliberazione;*
3. *Di notificare con ogni urgenza copia del presente atto alla Presidenza della Giunta Regionale e della Direzione Generale della A.S.L. BAT;*
4. *Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL..*

Il riferimento alle proposte di legge al n° 2 dell'Ordg

- 1) OLTRE TO modificato come segue: "POZIONE RECANTE NUOVE DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA EROGHEZZA della SANITA' PUBBLICA nelle CITTÀ";
- 2) CASSARE il periodo de "CAPIROTTI de la Coalizione" a "effetti retroattivi";
- 3) " de "ATTESO COTE" fino alla fine della proposta;
- 4) INSERIRE il testo allegato subito dopo "Circuito n° 1228" -

Trani, 28-04-2019

Amelio Romano	Giuseppe Cocca
Roberto	Antonio Maria Bonari
	Luigi
Roberto	Ugo Zanni
	Carlo Luigi
Nicola	BPM
Mario	
	
Antonio	Carlo
	Antonio
Francesco	
Francesco	
Francesco	
Francesco	

Premesso:

- che la Città di Trani è stata inequivocabilmente posta dalle più elementari strutture di Santa pubblica;
 - che, in ragione di ciò, sono state adottate una serie di iniziative per la recupero dell'intero in parte le responsabilità di struttura e ciò prefatti;
 - che, in particolare, si è proceduto alla sottoscrizione del protocollo di intesa il 10.3.2015 ed alla adozione delle delib. di C.C. n. 65 del 17.5.2018;
 - che, fin dal detto giorno, il C.C. riscuote un ~~canone~~ ^{canone} mensile in merito rispetto degli impegni assunti dagli ~~amministratori~~ ^{amministratori} del protocollo e, per la più parte, ~~per il~~ ^{per il} ~~canone~~ ^{canone} riscuote alla ASL BARI e Biorio rispetto alle pagine ed eccetto, ~~rispetto~~ ^{rispetto} deliberato il 17 maggio 2018;
 - che le richieste ~~delle~~ ^{delle} ~~strutture~~ ^{strutture} nelle predette delibere CC 65/2018 rivestono fondamentale importanza per l'intera Città di Trani e costituiscono perfetto titolo per il ~~prende~~ ^{prende} la prosecuzione di ogni e qualunque ipotesi di accordo o collaborazione tra Città di Trani ed ~~gli~~ ^{gli} ~~Enti~~ ^{Enti} sottoscritti ASL BARI e Biorio Puglia;
 - che, pertanto, è volontà dell'intera C.C. ~~di~~ ^{di} ~~risolvere~~ ^{risolvere} ogni sua ulteriore determinazione sulla completezza dell'intero delle Santa pubblica e Trani, ~~di~~ ^{di} ~~cooperare~~ ^{cooperare} il protocollo di intesa sottoscritto il 10.3.2015, ~~non~~ ^{non} ~~è~~ ^è ~~completa~~ ^{completa} e pertanto riscuote le quote delle pagine Puglia e ASL BARI rispetto e facendo dell'unanimità richiesta nelle deliberazioni C.C. del 17.5.2018;
- Adi e tanto premesso e considerato,

il C.C.

- 1) di sospendere ogni sua ulteriore amministrativa in merito alla
 contenuto del Protocollo di Intesa sottoscritto il 10.8.2016, sino
 ad esauriente e positivo riscontro, da parte di Regione Puglia ed
 APC BATI, rispetto e presente fu posto e richiesto con la
 delibera CC. n° 65/2018.
- 2) ~~di~~ ~~PRECISANDO~~ ~~AL~~ ~~SINDACO~~ ~~IL~~ ~~VERIFICARE~~ ~~DELLI~~ ~~ATTI~~ ~~CONTRARI~~ ~~ALLA~~ ~~LEGGE~~
 di notificare con qui unfergo copia del presente atto
 alle Presidenze della G.d. ed alla D.G. della APC BATI.
- 3) di dichiarare il presente provvedimento I.E. con rispetta
 istruzione

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: MOZIONE - RICHIESTA DI REVOCA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA, IL COMUNE DI TRANI E LA A.S.L. BT DEL 10/8/2016. MOZIONE URGENTE.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

I proponenti sono due, Consigliere Procacci e Consigliere Cinquepalmi. Uno dei due illustra la proposta, lo stesso schema di prima. Voi siete i proponenti, proponete, fate la relazione, poi c'è la discussione, gli interventi da parte di chi non è proponente, anche la Giunta può intervenire. Dopodiché, se interviene qualcuno, voi potete replicare e poi ci sono le controrepliche sempre di chi non è proponente. D'accordo? E poi ci sono le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Procacci. Uno dei due. Okay, il numero 48, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini, abbiamo presentato una mozione urgente che ha come oggetto "richiesta di revoca del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Trani e l'A.S.L. BT del 10 agosto 2016". Vi leggo la mozione: "Vista la seguente mozione riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo, indirizzata al Consiglio Comunale, espressa nella forma di proposta di delibera, i sottoscritti Consiglieri Comunali Procacci e Cinquepalmi, Consiglieri Comunali del Movimento Trani a Capo, nell'espletamento delle loro funzioni consiliari, evidenziano quanto segue. Visto e richiamato l'art. 25 comma 6 del regolamento comunale del Comune di Trani sul funzionamento del Consiglio Comunale; visto il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 10 giugno 2016 dal Sindaco del Comune di Trani, Avvocato Amedeo Bottaro, dal Presidente della Regione Puglia, il dottor Michele Emiliano, e dal Direttore Generale dell'A.S.L. BT, dottor Ottavio Narracci, disciplinante il riordino della rete ospedaliera ed in particolare le condizioni ivi inserite che contemplano, per il territorio ricadente nell'ambito della Città di Bisceglie e Trani, la presenza di un ospedale di base nel Comune di Bisceglie determinando così il definitivo superamento del presidio ospedaliero di Trani; preso e dato atto che il Protocollo si compone di cinque parti, la prima parte contempla la creazione del PTA presso l'ex ospedale di Trani; la seconda parte contempla la creazione della Cittadella sociosanitaria presso l'ex Ospedaletto di Trani; la terza parte prevede l'integrazione delle infrastrutture a disposizione dell'A.S.L. BT sul territorio cittadino, in forza di una sinergia con l'amministrazione comunale. Precisato che nella legislazione in materia di atti, procedimenti amministrativi, non è disciplinata nessuna fonte normativa di tutto il Protocollo d'Intesa che nella prassi è definito un documento legale che descrive un accordo tra enti pubblici e descrive una convergenza di interessi tra le Parti, indicando una comune linea di azione prestabilita; ritenuto che con la sottoscrizione del su citato Protocollo d'Intesa le Parti hanno inteso definire le linee guida al fine di assicurare una maggiore compattezza alle decisioni da assumere e da attuare in un settore di rilevante importanza per la salute della collettività, qual è appunto il riordino della rete ospedaliera; confermato che la conclusione dell'accordo recepito del Protocollo d'Intesa non è stato preceduto da nessuna determinazione del Consiglio Comunale, competente per l'adozione del provvedimento né è stato ratificato successivamente dal suddetto organo collegiale così che il Sindaco, nella sottoscrizione del Protocollo, ha agito *motu proprio* concordando nel contenuto con gli altri soggetti interessati. Considerato che il Protocollo d'Intesa nella terza parte prevede che l'amministrazione comunale, nella persona del Sindaco, trasferisca alla Direzione Generale dell'A.S.L. BT l'edificio ex Ospedale dell'Agostiniani, sito in Piazza Gradenico, e una parte dell'immobile dell'Ex Casa di Riposo

Vittorio Emanuele, consistente nel terreno retrostante in una o più aree dell'immobile storico alla Direzione Generale dell'A.S.L. BT; constatato che la volontà del Sindaco in ordine al trasferimento degli immobili comunali sopra indicati deve necessariamente essere fatta propria dal Consiglio Comunale e che la Chiesa dei Cappuccini, con la annessa Casa di Riposo Vittorio Emanuele, sin dal 1920, non è di proprietà del Comune di Trani in forza dell'atto di cessione gratuita formalizzato dal Comune di Trani in data 29 marzo 1920, repertorio 9192, atteso che al suddetto Protocollo d'Intesa, sottoscritto dal Sindaco, forse per presunte ragioni di opportunità politica, in base agli specifici contenuti inseriti nello stesso (trasferimento degli immobili eccetera), in quanto provvedimento unilaterale proprio del Sindaco, non può essere attribuita alcuna efficacia per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi e le modalità finalizzate alla definizione e all'attuazione del riordino della (inc.) ospedaliera, che viceversa ha inteso disciplinare. Rilevata l'opportunità di agire in sede di autotutela per preservare l'interesse pubblico alla fruizione da parte della collettività del migliore effettivo servizio in materia sanitaria in quanto gli atti e gli interventi conseguenti gli accordi sottoscritti non assicurano la tutela della salute dei cittadini, soprattutto nei casi di urgenza in cui si rende necessario l'accesso al Pronto Soccorso; travisati, quindi, i presupposti che legittimano la revoca in autotutela del Protocollo d'Intesa di cui trattasi; considerato che secondo un principio ormai consolidato nella materia, ulteriormente confermato con l'entrata in vigore dell'art. 21 quinquies della Legge 241/90 non è precluso all'amministrazione comunale, per una nuova valutazione di interesse pubblico originarie, di procedere da parte dell'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla Legge, alla revoca o all'annullamento del citato documento in quanto lo stesso non risponde alle esigenze dell'ente e sussiste un interesse pubblico, concreto ed attuale all'eliminazione del documento inopportuno in quanto sacrifica il diritto alla salute della collettività amministrata; tenuto conto che nella fattispecie in esame la Direzione dell'A.S.L. Non ha ancora adempiuto agli impegni assunti nell'accordo sottoscritto e il Protocollo d'Intesa non ha i poteri, in effetti, del contratto e che quindi assume prevalenza l'interesse dell'amministrazione a salvaguardare il diritto alla salute della collettività, seriamente minacciata dalla chiusura totale dell'ospedale, tale da giustificare la revoca del Protocollo d'Intesa, tutto ciò premesso e considerato, propongono la seguente mozione: impegnare il Sindaco, per le motivazioni espresse in questo atto, affinché proceda alla revoca, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge 24/190, del documento sopra indicato; si attivi conseguentemente a dare attuazione a quanto già approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 maggio 2018 (delibera Consiglio Comunale 65) in ordine alle correzioni e alle integrazioni da portare alla definizione e all'attuazione della rete di riordino ospedaliero intendendo con la presente (inc.) e ratificato ogni suo atto". Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il numero 46, Consigliere Tomasicchio, prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Contrariamente alle mie abitudini prendo atto del fatto che nella sostanza la mozione è in linea con quello che io sostengo da tempo. Da un punto di vista tecnico, formale riterrei di dover dare una veste diversa alla mozione, però quello che mi preme in questo momento - e lo dico a tutti, ai colleghi ma anche ai cittadini che ci seguono - una iniziativa di questo tipo ha un senso se il Consiglio Comunale è compatto e prende una posizione univoca su questo argomento. La difesa del diritto alla salute di tutti i Tranesi deve essere guidata da un Consiglio Comunale coeso, unito

che la vede alla stessa maniera, che fa le stesse battaglie, che si prefigge di raggiungere gli stessi obiettivi. Sicché la mozione, che io ritengo assolutamente encomiabile come iniziativa, a mio avviso andrebbe limata perché possa trovare il voto favorevole di tutti. Io mi posso impegnare a fare da elemento di raccordo per cercare di trovare una versione della delibera che possa andare bene a tutti, tenendo fermi i principi che l'hanno ispirata. Io chiederei di sospendere la seduta per cinque, dieci minuti per darmi modo con i colleghi di rivedere un poco la mozione e cercare di stendere un provvedimento che difenda il diritto alla salute dei nostri concittadini, tenga fermi i principi ispiratori di questa mozione, ma consenta a tutti i Consiglieri di votare a favore perché se andiamo spaccati noi facciamo il male dei cittadini e di noi stessi, non facciamo il bene. Noi, per poter fare il bene della cittadinanza, dobbiamo essere uniti in questa battaglia e trovare ciò che ci unisce e non c'è che ci divide, quindi io, molto sommestamente, faccio appello ai colleghi Consiglieri, sospendiamo per dieci minuti. Ci mettiamo in quattro o cinque intorno alla bozza per cercare di trovare una versione che possa andare bene a tutti e poi torniamo in aula con l'auspicio di poterla votare e votare all'unanimità.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Mettiamo in votazione la... Il numero 14, Consigliere Amoruso, prego.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri. Sul punto della richiesta di sospensiva era l'intervento, ecco perché ho chiesto di intervenire. Sono assolutamente d'accordo se riusciamo ad addivenire a una soluzione che sia tecnicamente approvabile in Consiglio, e soprattutto che sia concreta, nel senso che vada incontro a quella che è oggi la richiesta che possiamo portare avanti, alle richieste che possiamo portare avanti e non utopistiche richieste che non possono trovare in alcuna maniera un'approvazione andando contro a quello che è un piano di riordino deciso a livello nazionale, poi regionale. Assolutamente d'accordo su un provvedimento che deve essere - l'ho già detto in altre occasioni, l'ho già detto in televisione - dovrà essere assolutamente scevro da ogni colore politico, che debba essere portato avanti da più soggetti e rappresentanti politici possibili. Sono d'accordo sull'idea che effettivamente se dovessimo riuscire a trovare una soluzione che incontri, come è stato per il provvedimento precedente e come mi auguro possa essere anche per questo, il voto unanime di questa assise, sarebbe opportuno effettivamente apportare delle modifiche tali che possano vedere accolta questa mozione. Quindi esprimo parere favorevole alla richiesta di sospensione, anche più di dieci minuti, cioè non precludiamoci che per dieci minuti in più poi non riusciamo a trovare la quadra sulla cosa. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Sempre sulla sospensione, il Consigliere Briguglio. Prego, il numero 19, Consigliere Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Se pur favorevole alla richiesta di sospensione del collega, a questo punto proporrei, eventualmente - ecco, perché alcune volte litighiamo senza giusta causa - proporrei di spostare il punto per poter avere la di sentire le associazioni, l'associazione dei malati, dei cittadini, le consulte dei cittadini perché a questo punto a me va bene tutto, però non vorrei che dopo tutto questo, dopo la sospensione, dopo un accordo, spero, che si possa portare avanti, non intervengano poi i cittadini, aizzati da qualcun altro, che tutto quello che stiamo facendo non va bene. Allora, secondo me si dovrebbe fare un Consiglio Comunale ad hoc, sentire prime le associazioni...

(Interventi fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Scusate, scusate, io quando voi parlate... io sto dicendo la mia, così come mi avete prima frustato, ora vi dico, invece, che per me anche i cittadini hanno la loro giusta causa di intervento in questo. Quindi va bene la sospensione, però per me sarebbe utile sentire le consulte dei cittadini, così come prima abbiamo fatto con quello, fare un organo istituzionale da parte loro e, dopo che abbiamo avuto consenso loro, andare avanti. Per me va bene tutto, accetto la sospensione.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire sempre sulla sospensione il Consigliere Corrado, numero 41, prego.

(Intervento fuori microfono)

MERRA RAFFELLA - Vice Presidente

Consigliere Briguglio, per cortesia.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Il rischio di discutere, di arrivare a parlare di Protocollo attraverso una encomiabile iniziativa del gruppo Trani a Capo è quello di arrivare poi a definire in poco più di dieci minuti un emendamento - bene ha fatto l'Avvocato Tomasicchio a proporre una sospensione - emendamento a una mozione che francamente, tecnicamente ha delle buche da tutte le parti. No, ma non... un'iniziativa politica di portare al centro della discussione politica quel Protocollo, non sto discutendo questo, ma alla fine credo che... voglio dire, non si arriverà a definire, oppure arriveremo pure a definire un emendamento per fare che cosa? Ma voi pensate che se il Sindaco... perché qua non vorrei che la responsabilità della chiusura dell'Ospedale oggi ricadesse sul Sindaco Bottaro. Voi pensate che se lui non avesse firmato quel Protocollo, dove in alcune parti effettivamente c'è la questione degli immobili, che non ha valore giuridico perché deve passare da questo Consiglio Comunale, ma voi pensate che se lui non avesse firmato quel Protocollo 2016, noi oggi qui avremmo avuto l'Ospedale? Il nostro Ospedale sarebbe stato definitivamente chiuso, come previsto dal Piano di Raffaele Fitto del duemila e tot, che l'amministrazione Vendola prima, le due amministrazioni Vendola e l'attuale Amministrazione Emiliano ha continuato a portare avanti. Allora, invece di stare qui a dirci le solite cose, a litigare tra noi, a dire "che bravo Tonino, che bravo Tizio, noi dobbiamo andare...", le abbiamo tentate tutte in questi anni (occupazione dell'ospedale, abbiamo fatto Consigli Comunali monotematici), quel Protocollo d'Intesa, dal mio punto di vista, è servito semplicemente a porre dei paletti, a salvaguardare e a trasformare quell'Ospedale. Oggi, (inc.) l'ospedale, tutto quello che vogliamo, abbiamo fatto anche un ordine del giorno in discussione dove volevamo tecnicamente quel presidio, non ce l'hanno dato. Allora, invece di stare a litigare qui, dico a quelli che vanno a fare gli incontri con gli assessorati e i dirigenti regionali, perché non ci portate qui il Presidente Emiliano per dare sostanza a quel Protocollo? Perché poi finiamo di continuare a litigare tra di noi, ma alla fine l'ospedale è stato già chiuso. Il mio voto sarà favorevole alla volontà del Consigliere e amico Tomasicchio di vedere... ma, alla fine, otterremo l'effetto contrario perché non si produrrà nulla di concreto, se non arrivare a fare un emendamento per dirci che cosa? Grazie, Presidente, per la pazienza.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire sempre sulla sospensione il Consigliere Cinquepalmi, il numero 53. Prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Nessuno sta dicendo che l'ospedale è stato chiuso per colpa del Sindaco, sappiamo benissimo qual è la storia della chiusura del nostro ospedale. Il fine di questa mozione - non so perché secondo voi fa acqua da tutte le parti - è soltanto quello di dare la possibilità ai cittadini di avere almeno una struttura che tratti le emergenze, che non chiamiamo Pronto Soccorso ma chiamiamo Punto di Primo Intervento che noi avevamo già consacrato nel Consiglio Comunale del 17/5/2018. Giusto? Quindi, siamo tutti d'accordo che la A.S.L. è inadempiente. Sindaco, quale migliore occasione per lei fare gli interessi dei cittadini, di tutti quanti noi, dire all'A.S.L. "sei inadempiente. Io ho firmato un Protocollo, ma tu sei inadempiente, non io Sindaco, ma tu sei inadempiente, A.S.L., quindi prendi in considerazione questa proposta che noi avevamo all'unanimità approvato e, almeno, quantomeno, dacci questa opportunità", perché non è possibile la situazione in cui ci troviamo noi oggi. Una signora oggi è stata investita ed è stata mezz'ora, tre quarti d'ora in ambulanza perché non sapevano dove portarla. Voglio dire, è sotto gli occhi di tutti che ci hanno chiuso tutto. Bene o male, fino ad ora riuscivamo a gestire la situazione con quei due reparti e il Pronto Soccorso, perché avete lasciato che vi chiudessero, se la A.S.L. è inadempiente sotto tutti i punti di vista? Io non sto entrando nel merito della legittimità o meno del Protocollo che lei comunque non ha condiviso con noi o degli immobili che si è impegnato... non sto dicendo questo, sto dicendo che, siccome è venuta meno la tutela degli interessi di tutti i cittadini alla salute, che è un bene primario, perché non approfittiamo e portiamo avanti quanto noi avevamo già deliberato con questo Consiglio Comunale del 17 maggio? Quindi che significa che la mozione fa acqua da tutte le parti?

(Intervento fuori microfono)

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

Sto parlando di...

(Interventi fuori microfono)

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

No, la mozione parla di revoca del Protocollo e di portare avanti quello che c'era scritto in questa delibera di Consiglio Comunale e cioè la proposta del dottor Di Candito, questo dice la mia mozione. Il Protocollo non è un contratto, non è un atto giuridico, è soltanto una stretta di mani tra galantuomini. Quindi, voglio dire, puoi tranquillamente recedere, puoi sicuramente recedere da questa intesa, da questo accordo che il Sindaco aveva preso nel 2016, punto. È inutile che giriamo dietro le parole, questo è il senso di questa mozione: cercare di avere almeno un punto di Primo Intervento per trattare le emergenze perché in questo momento il problema non è avere questo PTA, che non ce ne facciamo niente, il problema è quando uno... di notte, ora è tutto chiuso a Trani. Se io mi sento male di notte, vado a Trani, non c'è nessuno. È chiaro?

(Intervento fuori microfono)

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

Appunto.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Scusate, altrimenti non ne veniamo fuori da questa cosa. Noi ora dobbiamo votare la sospensione, la richiesta del Consigliere Tomasicchio quindi se ci sono degli interventi su questa cosa allora interveniamo, altrimenti votiamo la sospensione e poi successivamente entreremo nel punto...

(Intervento fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

No, non dobbiamo sentire il Sindaco ora. Perché dobbiamo sentire il Sindaco?

(Intervento fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Allora, noi dobbiamo... il Consigliere Procacci, sempre sulla sospensione, deve intervenire? Prego, Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Il Consigliere De Toma.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie, Vice Presidente. Siamo favorevoli alla richiesta di sospensiva da parte del collega Tomasicchio perché bisogna bene intendere qual è la logica di questa mozione dei colleghi di Opposizione, con un piccolo inciso, veramente piccolissimo. Io prego tutti i colleghi di non strumentalizzare politicamente questa vicenda. Il collega amico Beppe Corrado continua a parlare di un piano del Centrodestra che prevedeva la chiusura del nostro ospedale. Io ce l'ho qui... ce l'ho qui...

(Interventi fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

No, allora... allora io ora lo sospendo io, il Consiglio Comunale, ci... no, mi dispiace, Consigliere De Toma, ma lei ora sta chiamando in causa il Consigliere Corrado, non sta parlando della sospensione di nulla.

DE TOMA PASQUALE - Consigliere Comunale

(Intervento fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Va bene, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie, vice Presidente. Evitiamo di strumentalizzare questa situazione. Qui l'Ospedale ci è stato chiuso purtroppo dalla Regione Puglia e noi oggi con questa mozione, Sindaco, le vogliamo dare l'ennesimo strumento per cercare di riportare il diritto alla salute che all'atto pratico - all'atto

pratico - le è stato negato da quel, che forse lei in buona fede aveva firmato nel 2016, da quel Protocollo.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Allora, sospendo il Consiglio Comunale per 15 minuti.

DE TOMA PASQUALE - Consigliere Comunale

Presidente, sto finendo l'intervento.

(Sospensione dei lavori alle ore 20:45)

SOSPENSIONE

(Ripresa dei lavori alle ore 21: 00)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Consiglieri, dovete entrare, devo fare l'appello. Facciamo l'appello.

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
CORNACCHIA IRENE	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
BRANA' VITO	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE

PROCACCI CATALDO PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA PRESENTE

24 presenti. Possiamo riaprire la seduta.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Ha chiesto di intervenire, dopo la sospensione, il Consigliere Tomasicchio, numero 46. Prego, Consigliere.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

È ovvio che a seguito della sospensione disposta dalla presidenza è superata la mia richiesta precedente di sospensione. Devo dire che ha trovato un esito, spero, favorevole l'appello che era stato lanciato in precedenza e, grazie all'aiuto di tutti, siamo riusciti a concordare un emendamento che è prevedibile trovi la condivisione unanime del Consiglio Comunale nella tutela della domanda di Sanità Pubblica da parte di tutti i nostri concittadini. Io mi limiterò a leggere l'emendamento che viene inserito nella proposta di mozione depositata dai colleghi del gruppo Trani a Capo, su cui vi è stata la convergenza di tutti i colleghi del Consiglio Comunale. Vi è stata in sede di predisposizione, nel senso che abbiamo lavorato tutti quanti. Una volta che si è scritto: "Con la sottoscrizione del su citato Protocollo d'Intesa, le Parti hanno inteso definire linee guida... eccetera eccetera" l'emendamento è questo: *"Premesso che la città di Trani è stata ingiustamente privata delle più elementari strutture di Sanità Pubblica; Che, in ragione di ciò, sono state adottate una serie di iniziative tese a recuperare almeno in parte la disponibilità di strutture a ciò preposte; Che, in particolare, si è proceduto alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa il 10 agosto 2016 e dall'adozione della delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 17 maggio 2018; Che, più nel dettaglio, il Consiglio Comunale riscontra un essenziale mancato rispetto degli impegni assunti dagli altri sottoscrittori del Protocollo e, quel che più conta, un altrettanto essenziale omesso riscontro di A.S.L. BT e Regione Puglia rispetto alla precisa ed accorata istanza deliberata il 17 maggio 2018; Che le richieste contenute nella predetta delibera di Consiglio Comunale numero 65/2018 rivestono fondamentale importanza per l'intera cittadinanza (parliamo della richiesta di mantenimento di apertura h24 del Pronto Soccorso) e costituiscono presupposto ineludibile per la prosecuzione di ogni e qualsivoglia ipotesi di accordo e/o collaborazione tra città di Trani e A.S.L. BT e Regione Puglia; Che, pertanto, è volontà dell'intero Consiglio Comunale di sospendere ogni sua ulteriore determinazione sul complessivo argomento della Sanità Pubblica a Trani, ivi compreso il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 agosto 2016 fino a completo e positivo riscontro da parte di Regione Puglia e A.S.L. BT di quanto all'unanimità richiesto, (inc.) la deliberazione di Consiglio Comunale del 17 maggio 2018. Tanto premesso e considerato, il Consiglio Comunale delibera:*

- 1. Di sospendere ogni sua ulteriore determinazione in merito al contenuto del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 agosto 2016 sino ad esauriente e positivo riscontro da parte di Regione Puglia e A.S.L. BT di quanto proposto e richiesto con la delibera comunale n. 65 del 17 maggio 2018;*
- 2. Di dare preciso mandato al Sindaco per l'esecuzione degli atti connessi alla presente deliberazione;*
- 3. Di notificare con ogni urgenza copia del presente atto alla Presidenza della Giunta Regionale e della Direzione Generale della A.S.L. BT;*
- 4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione".*

Le Parti da modificare sono queste. L'oggetto viene modificato come segue: *"Mozione recante nuove determinazioni in ordine all'emergenza della Sanità Pubblica nella città".* Cassare il periodo che va da "confermato" che è la conclusione, fino a "soggetti interessati". Cassare la parte

che va da "atteso che..." sino alla fine dell'intera proposta di delibera, e poi ovviamente inserire il testo di questo emendamento che è stato firmato da, credo, tutti quanti i Consiglieri presenti. Nella sostanza, quindi, mi permetto solo di aggiungere e di illustrare questo.

La determinazione che mi auguro sia unanime del Consiglio Comunale è quella di dire a Regione Puglia e ad A.S.L. BT: alt al gioco. Prima rispondete alla delibera del 17 maggio 2018 con cui all'unanimità il Consiglio Comunale vi chiedeva di lasciare aperto in via sperimentale il Pronto Soccorso 24 ore su 24, e dopo siamo disponibili a riaprire i discorsi su Protocollo d'Intesa e su tutti gli annessi e connessi a quell'ipotesi di accordo. Sino ad allora non si muove più nulla a Trani, questo è lo spirito sotteso alla predisposizione di questo emendamento che io prego di mettere in votazione in uno alla proposta.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Se non ci sono interventi, possiamo mettere in votazione l'emendamento.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
BRANA' VITO	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA FAVOREVOLE

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

24 favorevoli. Ora votiamo l'intero provvedimento così come emendamento.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
BRANA' VITO	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

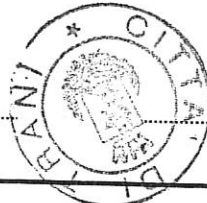
MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

24 favorevoli, il punto viene approvato. Stessa votazione per l'immediata esecutività? Okay. Immediatamente esecutivo. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del Piano Economico Finanziario...".

L'intervento del Consigliere De Laurentis, numero 11, prego.

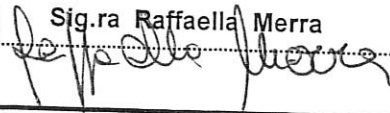
Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro



Vice
IL PRESIDENTE

Sig.ra Raffaella Merra



N° reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

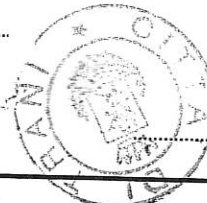
16 APR. 2019

al

01 MAG 2019

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 16 APR. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

16 APR. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

